



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

RADUNO ESCURSIONISTICO REGIONALE

VENERDI 5 OTTOBRE 2018

ALLA SCOPERTA DELL'ACQUEDOTTO NOTTOLINI E LUCCA

Capo gita: Manuel Serantoni cell. 333.5399917 - **Michele Colombini** cell.347.5870026

Programma

- Incontro al mattino: Ore 10,00/10,30 Uscita Casello Lucca-Incontro con Manuel o Michele.
 - Come arrivare: Uscita autostrada seguire indicazioni Guamo (seguire accompagnatori).
 - Punto di partenza inizio itinerario: Guamo-Tempietto.
 - Punto di arrivo itinerario: città di Lucca.
- Come arrivare: Dalla città seguire le indicazioni per Pisa, oppure la variante per Pontedera fino al bivio per Guamo dove troviamo la Via di Sottomonte. Pochi chilometri e incontriamo le imponenti arcate dove nelle vicinanze parcheggiamo. (seguire auto accompagnatori).

Itinerario- L'itinerario permette di fare una tranquilla passeggiata escursionistica lungo le Arcate dell'Acquedotto Nottolini, un'opera di grande valore artistico e urbanistico realizzata dall'Architetto lucchese Lorenzo Nottolini, simbolo della città di Lucca con i lavori di realizzazione (1823-1851) voluti da Maria Luisa di Borbone per risolvere il problema idrico della città. Composto da 449 arcate in muratura con una lunghezza di km 3,250 attingeva acqua dalle 18 sorgenti provenienti dal Monte Pisano portandola a Lucca da Guamo. A piedi si raggiunge il Tempietto costruito in stile neoclassico che fungeva da cisterna, in cui venivano convogliate le acque, oltrepassato il Tempietto si prosegue sopra la condotta in muratura fino ad una seconda cisterna più piccola oltre ad altri raccoglitori nel terreno. L'acqua dall'interno delle cisterne veniva fatta scorrere sulle arcate in lieve pendenza fino a San Concordio per essere raccolte in un altro Tempietto e da qui con una galleria sotterranea mandata in città all'interno delle mura. Seguendo le tracce della canalizzazione e delle numerose cisterne, ci addentriamo nella vallata ai piedi dei Monti Pisani conosciuta con il nome di " Le Parole D'Oro" dove si ammirano le varie opere realizzate per convogliare e raccogliere le acque. Caratteristici ponti, in pietra e mattoni, i vari canali, le cisternette serbatoio in parte interrate e in parte esterne ci seguiranno per tutto il cammino fino ad arrivare nella città di Lucca.



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

- Difficoltà: E escursionistica T turistica
- Tempo: Circa 3 h
- Dislivello: insignificante tratto pianeggiante- Itinerario storico nel pomeriggio.
- Posto tappa pranzo: Lucca in osteria lucchese.

Con prenotazione

- Ore 13,00 pranzo a Lucca in trattoria - prezzo concordato euro €15,00.
- Prenotazione 45/50 persone. Menù concordato. Per info: Manuel Serantoni.





F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

RADUNO ESCURSIONISTICO REGIONALE

SABATO 6 OTTOBRE 2018

Escursione A) **IL GIRO DEL DIAVOLO A SAN PELLEGRINO IN ALPE**

- **Capo gita ARE-FIE: Alessio Latini.** Cell. 339.15 61 203
- **Accompagnatori ARE-FIE:** Tiziano Rugiati, Sonia Casini, Simona Ninci, Roberto Rosi.

programma

- Incontro al mattino: Ore 9,00 piazza della Repubblica (parcheggio) a Castelnuovo Garfagnana.
- Trasferimento con auto a: San Pellegrino in Alpe.
- Incontro a San Pellegrino: Ore 09,45/10,00.
 - Come arrivare: *con percorso di grande viabilità* da Castelnuovo Garfagnana continuare sulla provinciale N°72 del Passo delle radici, in prossimità del quale, seguire deviazione per San Pellegrino (circa 2,5 dal passo). *Con percorso alternativo con forte pendenza e sede stradale più stretta, non abilitato al transito dei bus, da Castelnuovo Garfagnana proseguire sulla strada provinciale N°72 del Passo Radici, superato il centro abitato di Pieve Fosciana, seguire le indicazioni per Chiozza-san Pellegrino In Alpe, strada provinciale N°71.*
- Punto di partenza inizio dell'itinerario a piedi: Ore 09,45/10,00 San Pellegrino in Alpe.
- Punto di arrivo dell'itinerario: Ore 15,00-15,30 San Pellegrino in Alpe.
- Visita del borgo e del Museo Etnografico.

Itinerario

La Storia - Il nostro itinerario inizia dal piccolo borgo di San Pellegrino in Alpe posto a 1525m s.l.m. poco sotto al crinale del meraviglioso Appennino toscano emiliano che ancora oggi divide le province di Lucca e Modena. Il più antico documento che lo riguarda risale al 6 agosto del 1110, quando un notaio Ugizio di Castelnuovo Garfagnana sottoscriveva la donazione di alcuni suoi beni alla chiesa di San Pellegrino ed annesso ospedale. Ma la fondazione dell'ospedale è molto antecedente a quella data voluto fortemente dall'impegno di uomini e donne (laici e religiosi) che lo costruirono con lo scopo di fornire assistenza e ricovero a quanti percorrevano la strada del passo.

La Leggenda – La fantasia popolare ha elaborato nel corso dei secoli affascinanti leggende sulla vita di San Pellegrino che vennero diffuse attraverso i racconti orali in tutta la Toscana. Secondo la più nota di queste storie, San Pellegrino, figlio di Romano re di Scozia e di Plantula sua moglie, dopo anni riuscirono ad avere questo bambino, al quale dettero il nome di Pellegrino. Dopo una



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936, rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996 Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

fanciullezza di penitenza e di prodigi, Pellegrino rinunciò alla successione del regno, abbandonò la famiglia e gli agi della sua condizione reale e sociale per abbracciare una vita di viaggio e eremitica dedicata alla preghiera. Si mise in cammino per visitare i principali santuari della cristianità, accompagnandosi con i primi suoi amici viaggiatori che erano i componenti di una banda di ladri che li aveva convertiti dopo averli incontrati. Raggiunse l'Italia, dove visitò Roma, Bari e la Terra Santa. Ritornato in Italia si rifugiò sull'Appennino trovando in questi boschi la solitudine che cercava e adattandosi alla vita ed esistenza di eremita. Qui morì all'interno di un grande faggio cavo, dove aveva trovato alloggio, a 97 anni. Il corpo venne trovato incorrotto e custodito da una grande moltitudine di animali selvatici che lo vegliavano giorno e notte. Subito dopo il ritrovamento, scoppiò un grande conflitto e controversia tra i "longobardi", termine popolare con il quale si identificavano le popolazioni abitanti nel versante emiliano dell'Appennino, che volevano portare il corpo del santo nella pianura a Modena, e i toscani della Garfagnana, che invece lo rivendicavano in quanto era stato ritrovato dentro i confini della propria giurisdizione. Fu deciso di appellarsi al "giudizio di Dio" ponendo la salma su un carro tirato da due buoi, uno toscano e l'altro emiliano, che lasciati liberi dopo un lungo percorso si fermarono nel luogo dove ora sorge il paese. La decisione fu presa, e qui le sue spoglie avrebbero riposato per sempre. Subito si dette il via alla costruzione della chiesa che fu dedicata al santo, dice la leggenda, che i lavori iniziarono il 10 agosto dell'anno 643.

L'escursione – Dalla piazzetta principale dove passa " *il confine storico*" che divide le case tra Toscana e Emilia Romagna si prende una bella e antica mulattiera che sale verso l'Alpe di San Pellegrino che raggiungeva il borgo più alto dell'Appennino centro-settentrionale, posto di frontiera fin dal Medioevo. Lasciate dietro di noi le ultime case del borgo ci si inoltra in una bella faggeta facendo un cammino in semicerchio in leggera salita che ci porta alla località **Giro del Diavolo**. In questa località una leggenda popolare, vuole che San Pellegrino incontrò il Diavolo, che da anni cercava di cacciare Pellegrino con tentazioni e minacce. Il Santo perse la pazienza, e con tutta la sua forza, mollò un grande cazzotto, così forte e violento, che il Diavolo venne proiettato attraverso tutta la Valle del Serchio e si schiantò contro la catena delle Alpi Apuane con un fragore tremendo. Questa cedette sotto il tremendo impatto, creando un grande "buco" nella montagna, diventando il famoso Monte Forato. In questo luogo sarà visibile un grande mucchio di pietre costituito da roccia di varie dimensioni, portati nei secoli da penitenti che salivano a piedi per devozione fino a questo luogo. Dopo poco si esce dal bosco e si attraversano vari prati ritrovandosi su una bella pista forestale per la Bassa del Saltello nei pressi della cappellina a 1627 m. Qui si imbecca il sentiero E1-GEA-00 che segue lo stupendo andamento del crinale tra la Toscana e l'Emilia, in parte prativo, in parte coperto da faggi, facendo dei leggeri saliscendi si raggiunge loc. Cunetta a 1664 m, il Monte Spicchio 1657 m e il Monte Albano 1693. Possibilità di fare sia il crinale che la strada ducale sottostante con miglio fondo. Al bivio scendiamo in un'antica strada un tempo selciata nella faggeta a quota 1624 m percorriamo questa strada forestale che ci porta ad attraversare le loc. di Bandita, Casa Pianaccione e casa Burigone.

A casa **Burigone**, oggi diventato Rifugio Barigone, ci fermeremo per la sosta pranzo.

L'itinerario prosegue su strada forestale e in poco tempo chiude l'anello riportandoci nel centro del paese di San Pellegrino in Alpe.



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

- Difficoltà : E escursionistica
- Tempo : circa 4h (senza sosta pranzo) circa 10 km.
- Dislivello: 300 m
- Posto tappa pranzo: Rifugio Burigone

Con prenotazione

- Ore 13,00 Pranzo al Rifugio Burigone – prezzo concordato euro € 15,00.

Prenotazione per 45/50 persone.

- Menu concordato:

Maccheroni di farina integrale al ragù di carne oppure minestrone di farro.

Lonza di maiale al forno con contorno di sformato di verdure oppure piatto freddo con salumi e formaggi. Avvertire per intolleranze alimentari il capogita.

Coperto, vino e acqua (1 lt di vino ogni 4 persone).

- *Da considerare extra:*

caffè (euro 1,50) - dolce(euro 3,00 fetta di crostata) - superarcolici (euro 2,50 grappa e amari).

Il Museo Etnografico- E' una delle più importanti raccolte materiale del Centro Italia, la cui storia si intreccia in maniera forte con il sacerdote don Luigi Pellegrini che negli anni '60 iniziò a raccogliere oggetti fuori dal tempo. Da qui la volontà di non perdere le testimonianze del mondo del passato, della gente dell'Appennino, della loro vita, del loro lavoro dei loro sentimenti, religiosi e non.



ATTENZIONE IMPORTANTE : le prenotazioni per la partecipazione devono essere fatte comunicando al Capogita Alessio Latini l'adesione con e mail alessiolatini@fietoscana.it oppure cell. 339.1561203. Comunicare sempre se si fa il pranzo concordato o il pranzo al sacco in autogestione.



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

RADUNO ESCURSIONISTICO REGIONALE SABATO 6 OTTOBRE 2018

Escursione B) **IL PARCO DELL'ORECCHIELLA E LA PANIA DI CORFINO**

- **Capo Gita:** GAE **Manuel Serantoni** cell. 333.5399917
- Accompagnatori ARE-FIE: Claudio Loppi, Dario Miniati, Mariangela Milanese.

Programma

- Incontro al mattino: Ore 9,00 in piazza parcheggio a Corfino.
 - Trasferimento con auto: al Centro Visite del Parco dell'Orecchiella.
 - Incontro al parcheggio Centro Visite: Ore 09,30-09,45.
- Come arrivare: La Riserva è ubicata nell'Alta Garfagnana, tra i monti dell'Appennino Tosco-Emiliano e le Alpi Apuane, in provincia di Lucca, lungo il versante sud-est dell'imponente massiccio calcareo della Pania di Corfino. Da Castelnuovo di Garfagnana si prosegue percorrendo la ssN°12 del Passo delle Radici fino a Villa Collemaldina, dove si prende la strada provinciale per Corfino. Attenzione al mattino incontro anche a Corfino per lasciare le auto.

La Storia – Il Parco Naturale dell'Orecchiella occupa il vertice dell'alta valle del serchio. Esteso per 52 kmq, confina con il Parco del Gigante sul crinale Tosco-Emiliano, con il quale forma una vasta area protetta di notevole valore naturalistico. Di fronte si può ammirare il Parco delle Alpi Apuane. Il Parco dell'Orecchiella ha al suo interno tre Riserve Naturali, Pania di Corfino-Lamrossa-Orecchiella.

Il Parco è caratterizzato da estesi e rigogliosi boschi di latifoglie per il 72% con vaste praterie di crinale, alcuni tratti coltivati e alcuni terreni incolti. Gli insediamenti umani sono limitati a gruppi di piccoli rifugi, denominati "caselli", si tratta di insediamenti estivi.

L'escursione – Dal piazzale del Centro Visite dell'Orecchiella 1230 m si imbecca la strada sottostante seguendo i segnavia AIRONE 1, dopo un breve tratto di strada siamo ai recinti della Riserva naturale, attenzione non sarà difficile vedere i cervi alle mangiatoie nel bosco di abeti. Si sale i prati di Isera passando davanti al Rifugio Isera si sale tra stupendi faggi alla Sella di Campaiana 1682 m seguendo il sentiero rosso-bianco 64 che in breve ci introduce sulla mulattiera sterrata della Buca dei Lupi da qui arriviamo alla Baita Il Fungo al villaggio di Campaiana, dove ci sarà la sosta pranzo. Nel pomeriggio scendendo con il sentiero Airone 1 e poi con il sentiero 58 si rientra a Corfino, oppure a discrezione del Capo gita da Campaiana prendendo il sentiero 56 si scende alle Grotte e poi a Corfino.



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

- Difficoltà: E escursionistica (facile)
- Tempo: circa 4 h (senza sosta pranzo) circa 10 km
- Dislivello: 250 mt
- Posto tappa pranzo. Trattoria Il Fungo – Trattoria tipica Garfagnina.

Con prenotazione

Ore 13,00 pranzo alla Trattoria "Il Fungo" di Campaiana – prezzo concordato euro €15,00.
Prenotazione per 45/50 persone. Menù concordato.



ATTENZIONE IMPORTANTE:

Le prenotazioni per la partecipazione devono essere fatte comunicando al Capogita Manuel Serantoni l'adesione con e mail: manuelserantoni@gmail.com oppure cell. 333.5399917
Comunicare sempre se si fa il pranzo concordato o il pranzo al sacco in autogestione.



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

RADUNO ESCURSIONISTICO REGIONALE

SABATO 6 OTTOBRE 2018

Escursione C) **VAGLI DI SOPRA, CAMPOCATINO, EREMO DI SAN VIANO**

Capo Gita : GAE **Michele Colombini** cell. 347.5870026

Accompagnatori ARE-FIE: Francesco Nannoni, Simonetta Bozzi, Stefano Baldi.

Programma

- Incontro al Mattino: Ore 9,00 piazza della Repubblica (parcheggio) a Castelnuovo Garfagnana.
- Trasferimento con auto: Vagli di Sopra.
- Incontro a Vagli di Sopra: Ore 9,45-10,00 (parcheggio)
- Punto di partenza inizio itinerario a piedi : Ore 10,00 Vagli di Sopra (720 m)
- Punto di arrivo del mattino: Campocatino (1010 m) Eremo di san Viano (1081 m).
- Punto di arrivo dell'itinerario nel pomeriggio: Ore 16,00 Vagli di Sopra.
- Visita del borgo di Vagli e lago.

L'escursione- Lasciata la macchina nel primo parcheggio che troviamo a sinistra entrando nel paese di Vagli di Sopra, in Piazza degli Alpini, dove di fronte ci sono le scuole elementari. Da qui inizia il percorso che all'inizio attraversa su strada asfaltata parte del paese per un centinaio di metri, dopo la fontana a destra si prosegue per dieci metri fino a quando sulla destra, si apre un vicolo selciato chiamato " Via di Campocatino" da dove inizia il sentiero rosso-bianco 177. Si incomincia a salire tra uno stupendo bosco di castagni secolari incontrando la prima *magnetta* o " *Maestà*" a 850 m, si prosegue sulla mulattiera e a quota 925 m troviamo la seconda " *Maestà*". Il bosco si dirada facendo vedere uno stupendo panorama sul Lago di Vagli. Dopo pochi metri siamo in prossimità dei primi " *caselli*" di Campocatino 1010 m. Il percorso si sviluppa in circa un'ora di cammino.

Si prosegue dopo una breve sosta nel verde prato dell'antico alpeggio, in direzione una variante se Sentiero Natura che all'unga il percorso di poco più di mezz'ora in direzione dell'Eremo di San Viano, che consigliamo vivamente per la suggestività del luogo e le caratteristiche uniche di questo edificio, incastonato nella strapiombante parete rocciosa.

La Leggenda - San Viano o Viviano, così vuole la leggenda, viveva in un luogo impervio e selvatico, cibandosi unicamente di cavoli selvatici che qui in abbondanza crescono in ogni stagione. Tutta la popolazione di Vagli è sempre stata devota a Viviano o Viano, santo mai riconosciuto ufficialmente, che per molto tempo è stato invocato protettore dei pastori, che un tempo numerosi, salivano all'alpeggio di Campocatino.



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

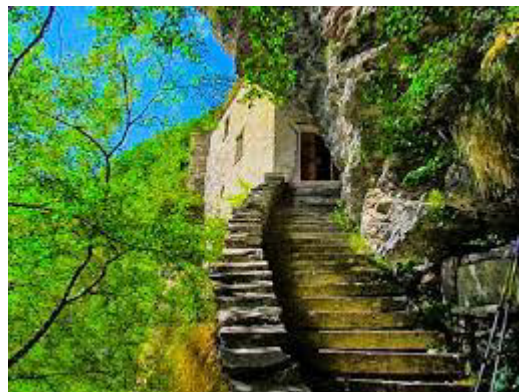
COMITATO REGIONALE TOSCANO

- Difficoltà: E escursionistica
- Tempo : circa 4 h – 4h30' totale giro.
- Dislivello: 430 mt
- Posto tappa pranzo: bar-ristorante rifugio La Buca dei Gracchi a Campocatino.

Sosta pranzo con prenotazione

- Ore 13,00 Pranzo al Rifugio La Buca dei Gracchi a Campocatino
- prezzo concordato euro€15,00.
- Prenotazione per 45/50 persone.
- Menù concordato.

Possibile giro del Sentiero Natura di Campocatino – nel pomeriggio dopo pranzo possibile breve itinerario ad anello, segnato dalla Lipu, che permette di percorrere tutta la conca di origine glaciale di Campocatino, sovrastata dall'imponente parete rocciosa del Rocchandagia. Imboccando il sentiero 177 che si snoda tra le caratteristiche abitazioni dei pastori lo si segue in direzione nord-est del Rocchandagia. E' questo un luogo altamente suggestivo che ci trasporta, quasi per magia, in un ambiente prettamente alpino dove sulla nostra testa ancora volano i Gracchi con il loro volo elegante.



ATTENZIONE IMPORTANTE: le prenotazioni per la partecipazione devono essere fatte comunicando al Capogita Michele Colombini l'adesione con e mail presidente@piediincammino.it o cell. 347.5870026. Comunicare sempre se si fa il pranzo concordato o il pranzo al sacco in autogestione.



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

RADUNO ESCURSIONISTICO REGIONALE

DOMENICA 7 OTTOBRE 2018

IL SENTIERO DELL'ARIOSTO L'ANELLO DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

Programma

- Parcheggio auto e pullman: piazza della Repubblica (grande parcheggio).
- Incontro al mattino : ore 09,30-10,00 in piazza delle Erbe (centro città).
- Partenza a piedi itinerario: Ore 10,00 da piazza delle Erbe.
- **Accompagnatori:** Soci della locale sezione Club Alpino Italiano **CAI di Castelnuovo.**

La storia

Castelnuovo di Garfagnana sorse come presidio, su uno sperone di roccia alla confluenza tra il fiume Serchio e il fiume Turrisecca, per il controllo delle vie di comunicazione ed accesso al bacino geografico dell'intera Garfagnana. La struttura originaria della Rocca risale al periodo Longobardo. Poi fu modificata ed ampliata dal famoso Castruccio Castracani, nel XIV secolo, con un intervento urbanistico più complesso che comportò l'allargamento del borgo fortificato mediante la realizzazione di una più ampia cinta muraria tuttora esistente. La Rocca è detta Ariostesca in quanto fu residenza di Ludovico Ariosto durante il suo soggiorno in Garfagnana. Correva l'anno 1521 quando Ludovico Ariosto, da tre anni al servizio del Duca di Ferrara Alfonso I d'Este come letterato ma anche come diplomatico, dava alle stampe "l'Orlando Furioso". Dopo una crisi finanziaria, senza incarichi e senza uno stipendio, l'Ariosto fu costretto ad accettare nel febbraio 1522 l'incarico di " Commissario Ducale" e gestire la Garfagnana per il Duca. La Garfagnana appariva agli occhi del poeta, subito come una vallata selvaggia, infestata da ribelli e banditi e con frazioni e paesi sempre in lotta tra loro. L'Ariosto confessa in molte lettere a noi pervenute, di aver incontrato tante difficoltà nel governare " *il gregge garfagnin*" sommerso da " *ricorsi, doglianze, danni, banditi, ladrocinii e assassinamenti*".



F.I.E. TOSCANA

F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO
Ente Morale senza fine di lucro fondato nel 1860, sciolto nel 1936,
rifondato nel 1946. D.P.R. 29.11.1971. Personalità giuridica con
D.P.R. 23.11.1971 Associazione di Protezione Ambientale l. 08.07.1996
Associazione di Promozione Sociale l. 283/2000.
www.fietoscana.it - www.fieitalia.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
ESCURSIONISMO

COMITATO REGIONALE TOSCANO

Itinerario escursionistico - Il sentiero è un facile percorso ad anello che ci porta alla Fortezza che partendo da piazza delle Erbe passando dalla Rocca Ariostesca segue via Farini arrivando al ponte sulla Turrite Secca, qui si prosegue in direzione Carbonaia su una bella carrareccia. Dopo poco si arriva al borgo di Torrite (dove ci sono gli scavi archeologici di antiche terme). Attraversato il ponte, si inizia la risalita del colle, incontrando le case rurali di Pasquigliora. La strada prosegue nel bosco raggiungendo il Monte Alfonso in corrispondenza della Porta Sud. Questo accesso rimarrà chiuso, per dare la possibilità di raggiungere l'ingresso principale seguendo i maestosi bastioni fino alla Porta Nord. Passata la Porta entriamo nella Fortezza di Mont'Alfonso.

Accompagnatori amici CAI sez. Castelnuovo.

Pranzo sociale

Ore 13,00 – 13,30 pranzo sociale collettivo dei partecipanti con prezzo concordato euro €.15,00. Menù concordato. Gradita e richiesta prenotazione per una migliore organizzazione pasti.

Ore 15,00 Cerimonia di ringraziamento a tutte le Associazioni partecipanti, ai volontari delle Associazioni del Territorio, alle Amministrazioni e Enti. Foto ricordo tutti insieme.

Ore 15,45 Dopo la visita al complesso fortificato, si riprende a piedi l'antica strada di accesso alla Fortezza dalla Porta Nord, fino ad incontrare una cappellina " *maestà*" da cui in breve, in discesa, si raggiunge di nuovo il centro di Castelnuovo di Garfagnana.

- La Federazione Italiana Escursionismo ringrazia:
- La Regione Toscana
- La Provincia di Lucca
- Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana
- L'Unione dei Comuni della Garfagnana
- L'Associazione Autieri di Castelnuovo Grafagnana
- La Sezione del Club Alpino Italiano CAI di Castelnuovo Garfagnana
- A.I.T. Centro Visite Parchi di Castelnuovo Grafagnana
- Trenitalia Ferrovia Lucca Aulla

